

Paolo Olmo, fin dall'origine vecchio amico di Savona insieme e del suo fondatore Domenico Giampetruzzi, ha festeggiato il settantesimo compleanno insieme ad un bel gruppo di amici e parenti cari a Villa Lagorio a Celle, **all'insegna della solidarietà!** Come lui stesso ha chiesto a tutti, il regalo si è trasformato in un importante contributo per la nostra Associazione! Grazie!



DICONO DI NOI

IL MIO GRAZIE A SAVONA INSIEME

Ho conosciuto la ONLUS SAVONA INSIEME durante la malattia del mio compagno FRANCESCO CARERI, residente con me ad Albisola Superiore, dietro segnalazione di una dottoressa del reparto oncologico dell'ospedale San Paolo Valloria.

Francesco è stato seguito assiduamente per quasi sei mesi dal dottor Matteo Vallauri e dall'infermiere Manuel Marini fino al suo decesso avvenuto il 20 maggio 2023.

Con loro ho vissuto una esperienza molto valida sia dal punto di vista umano che professionale poiché si era installato un rapporto di stima, fiducia e gratitudine da parte nostra.

Oltre a loro mi sento di ringraziare la dottoressa Patrizia Tassara, della cui consulenza psicologica mi sono avvalsa e la Signora Teresa Rebagliati che è venuta a tenere compagnia a Francesco nell'ultimo periodo, permettendomi di uscire tranquillo per qualche ora.

Grazie a tutte queste persone Francesco ha potuto morire a casa sua e io ho trovato un grande supporto, non avendo parenti o amici vicini che mi potessero aiutare quotidianamente.

Perciò ricorderò per sempre gli operatori di Savona Insieme per la gentilezza e la disponibilità con cui le mie richieste sono state accolte sin da subito anche dalla segreteria di via Collodi.

Ancora grazie e complimenti per il bene disinteressato che fate a chi ne ha bisogno... non so cosa avrei fatto senza di voi!

Alessandra Marta Armiato

Albisola, 26 maggio 2023

I NUMERI DELLA SOLIDARIETÀ

- N° 1.999 malati assistiti
- N° 45.750 ore infermieri
- N° 13.610 ore volontari
- N° 11.673 visite medici

Save the number

A seguito della fusione di Carige in BPER Banca dobbiamo cambiare l'Iban dell'Associazione che diventa

IT15H0538710610000047329246

Vi preghiamo di memorizzarlo!!

DATECI UN CINQUE!



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

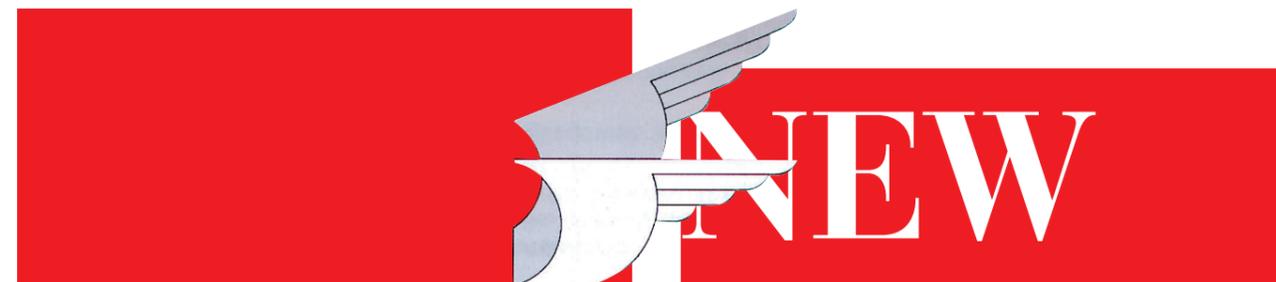
FIRMA

Simonetta Lagorio

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

92058500098

Savona insieme ODV | Associazione per l'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici in fase avanzata
Via Collodi, 13 - C.P. 23 - Tel. e Fax 019 809192 | Via Untoria - Tel. e Fax 019 802352 - 17100 Savona
Codice Fiscale 92058500098 - c/c BPER - IBAN: IT15H0538710610000047329246 - CCP 10371177
savonainsieme@virgilio.it - www.savonainsieme.it



savona insieme

anno 24 N. 1 • giugno 2023

SAVONA INSIEME NEWS. Notiziario semestrale dell'Associazione "Savona insieme ODV" per l'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici in fase avanzata, via Collodi 13, 17100 Savona. Aut. del Trib. n. 498/99 del 31-07-1999. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) art. 1, Comma 1, NO/SAVONA - N. 1 Anno 24. Direttore responsabile: Simonetta Lagorio. Stampa: Marco Sabatelli Editore, Savona.

La/Vi informiamo che potrà/potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/2003 (cosiddetto codice privacy), tra cui la cancellazione e l'aggiornamento dei suoi/vostri dati che potrà avvenire in ogni momento e gratuitamente rivolgendosi al titolare del trattamento - Associazione Savona insieme ODV - via Collodi 13, 17100 Savona o semplicemente telefonando al numero 019.809192.

AVER CURA DELLA CURA

Qualche giorno fa, di fronte all'ennesima iniziativa dedicata al tema della **Cura**, riflettevo su quante volte questa parola sia presente nei titoli dei libri, nelle pagine dei giornali, nei convegni, nei dibattiti, nei discorsi quotidiani. È certamente tra le parole maggiormente usate negli ultimi anni... c'è una cura per tutto, cura dell'ambiente, cura dei malati, cura della famiglia, cura dell'orto, cura dei fiori, cura degli animali, cura della propria persona, dei propri oggetti, fino a non aver cura di niente, si può andare avanti all'infinito. Naturalmente l'aspetto che ci riguarda più da vicino è quello della **cura dei malati**, che già nel 2016 noi di Savona insieme avevamo scelto come cuore del Convegno per i nostri vent'anni e di cui abbiamo spesso parlato sul notiziario. Forse è una mia deformazione mentale questo accendere sempre una luce speciale sulla parola **Cura**, ma certo anche quando ero giovane e nel pieno dell'attività lavorativa il tema ha cattu-

rato totalmente la mia attenzione, tanto da farmi lasciare tutto per occuparmi di **cura**, appunto, dei malati più fragili e bisognosi di aiuto. Ma forse invece era già allora una reazione inconscia alla sensazione che **di cura si parla molto ma per la cura si fa ancora molto poco**.

Naturalmente si intende per cura non l'intervento clinico, la **terapia** assegnata come cura per un problema organico, ma quell'intervento più ampio sulla persona, il **prendersi cura** in senso globale dei suoi bisogni psicologici, relazionali, emotivi, oltre che meramente fisici. Proprio quello che ogni giorno fanno gli operatori sanitari nelle corsie degli ospedali, delle RSA, degli ambulatori, così come quelli di tutte le associazioni di volontariato che ovunque offrono competenza e disponibilità a fianco delle infinite forme di fragilità umana. E qui è però giusto sottolineare come tra tutte le forme di lavoro, ugualmente utili,

ugualmente degne, ce ne sia una che più di ogni altra ha un altissimo valore umano, il lavoro di chi pratica quotidianamente **"il lavoro della cura"**, i medici, gli infermieri, gli operatori della sanità.

Ecco perché dicevo sopra che per la cura si fa ancora molto poco. Perché c'è un incredibile **scollamento tra il valore umano** di chi sceglie una carriera professionale complessa, lunga, certamente diversa da tutte le altre, e la **svalutazione esterna** di questa scelta. Abbiamo visto durante la pandemia l'abnegazione, il coraggio, la responsabilità che si sono assunti medici e infermieri negli ospedali: sono stati celebrati come eroi, ma poi tutto è finito lì, premi economici risibili, nessun nuovo ingresso di colleghi, nessun aiuto psicologico nella difficile fase post lockdown. I giornali pubblicano i dati sugli stipendi in Europa del personale sanitario, e il confronto è avvilente: tutti i medici guadagnano più dei nostri, fino al 70% in più della Germania, mentre gli infermieri sono al gradino più basso dei paesi occidentali dell'UE. Nel frattempo mancano i fondi, si susseguono i governi e le finanziarie, ma la sanità è sempre lasciata indietro. Anche gli ultimi dati di maggio parlano di **Emergenza sanità**, con 14 regioni italiane col bilancio in rosso. E questa emergenza è davanti agli occhi di tutti noi che assistiamo giorno dopo giorno al progressivo svuotamento degli ospedali, con i medici che vanno in pensione e non vengono sostituiti, i turni sfiancanti di chi lavora troppo per mancanza di personale, il ricorso ai medici gettonisti, la fuga nel privato o all'estero.

Mi accorgo di essermi infilata in un tema



dalla prima pagina

così complesso e difficile – tanto più per me che non sono un'esperta – perché l'argomento mi sta molto a cuore, ma mi trovo costretta a scrivere con una grande sensazione di impotenza. E non posso non porre le **domande che vengono spontanee** a chiunque abbia a cuore la bella storia della medicina italiana. Ma è davvero possibile che il declino della nostra sanità sia irreversibile? O non sarebbe forse arrivato il tempo di scelte nuove, ma ormai irrevocabili, per l'allocazione delle risorse di cui possiamo disporre? Indirizzando finalmente alla sanità, alla scuola, all'ambiente, le cenerentole di ogni manovra economica, invece che ad armamenti o grandi opere? Non sarebbe l'ora di compensare con stipendi adeguati chi ogni giorno dedica il suo tempo e il suo

lavoro alla salute degli altri, in buona sostanza alla vita degli altri? Incentivando così anche le migliaia di giovani che ogni anno si iscrivono a medicina – e nell'attuale contesto non credo lo facciano per motivi economici – perché sentono forte il senso di responsabilità della loro scelta. Ed anche perché sanno guardare al futuro e hanno fiducia nei successi della scienza e della ricerca in campo medico, dove terapie e scoperte nuove migliorano ogni giorno e rendono curabili malattie che non lo erano fino a poco tempo fa. Domande retoriche... me lo obietto da sola. Ma potrebbero non esserlo se solo ci fosse una volontà politica comune per ridare finalmente priorità alla Sanità pubblica e al lavoro di chi vi si impegna, realizzando così una svolta epocale. So che questo discorso appare oggi utopistico, ma sono convinta che sarà il solo

modo di far sopravvivere quella cura della cura di cui abbiamo tanto bisogno.

Mi piace concludere questa mia breve riflessione condividendo con voi lettori quanto scritto da Massimo Recalcati, solo poco tempo fa, sulle pagine di Repubblica:

“Svilendo il lavoro del medico e più in generale di tutti coloro che sono impegnati in un'attività di cura, misconoscendo l'importanza decisiva del prendersi cura, il nostro tempo rivela il suo nichilismo di fondo. Esso non ha cura della cura, non sa attribuire valore a coloro che si prendono cura dell'altro. Lasciare cadere nell'incuria l'intero Sistema Sanitario Nazionale, trascurare tutti i lavoratori impegnati nelle professioni di assistenza al malato, rivela quanto la logica del profitto governi da capo a piedi le nostre vite...”

Simonetta Lagorio

Relazione 2022

Come già avvenuto lo scorso anno, anche per il bilancio e la relazione che lo accompagna, Savona insieme ha dovuto adeguarsi alle norme legate alla Riforma del terzo settore e alla nostra iscrizione al **Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)** di cui abbiamo ampiamente parlato nel numero di dicembre del nostro notiziario. Abbiamo quindi seguito le modalità prefissate per la redazione di ogni documento ufficiale e abbiamo compilato un modello chiamato **Relazione di missione** che prende in esame in maniera precisa e articolata tutte le informazioni riguardanti l'attività dell'Associazione, dalla mission ai dati sui soci ai criteri di bilancio, fino all'evoluzione prevedibile dell'impegno nel futuro.

Troverete la Relazione di missione, lunga e complessa e quindi impossibile da chiudere nello spazio limitato della nostra newsletter, riportata per intero sul sito www.savonainsieme.it mentre pubblichiamo qui la Relazione del Collegio dei Sindaci con la loro approvazione dei dati del bilancio e le considerazioni finali che non evidenziano rilievi o riserve di sorta.

A me resta poco da aggiungere, se non qualche notazione sul nostro lavoro di un anno, in cui ancora una volta ci siamo concentrati totalmente sui malati, tenendo così fede alla nostra mission di assistere i pazienti e di accompagnarli fino alla fine mantenendo integra la loro dignità. La situazione legata al Covid non ci ha permesso iniziative pubbliche parallele all'assistenza, incontri, eventi, convegni, ma chiunque abbia avuto bisogno di noi ha trovato una risposta alla sua richiesta e anche nel 2022 sono state seguite nel loro percorso di malattia più di 60 persone.

La mancanza di iniziative non esclusivamente assistenziali di cui sopra è stata causa della diminuzione delle erogazioni liberali a nostro favore, come pure della diminuzione delle quote associative, rese peraltro più complicate dalle modalità introdotte dal Runts per accedere alla figura di socio.

Fortunatamente non è mancato nel 2022 il fondamentale contributo della **Fondazione De Mari** che da sempre affianca il nostro percorso e quello importantissimo del **5 per mille**. La sola cifra

su cui vorrei soffermarmi è il disavanzo del risultato di esercizio che è stato pesantemente influenzato dal costo relativo all'adeguamento salariale dei dipendenti; la mancata applicazione degli scatti e degli aumenti salariali previsti dal contratto nazionale della categoria, dovuta ad errori dello studio preposto al compito, ha determinato una notevole differenza che è stata oggetto di conciliazione tra le parti a fine 2022. E ha quindi inciso pesantemente sul bilancio.

La situazione Covid sembra essersi normalizzata e quindi il cammino di Savona insieme può continuare con maggiore serenità: la sede di Via Untoria è stata riaperta, altri lasciti sono in arrivo, si può pensare di nuovo a organizzare qualche incontro o evento a favore della nostra Associazione. Intanto rivolgiamo il nostro grazie a chi anche in tempi difficili ci è stato vicino: vogliamo ricordare tra gli altri **Giovanna Prato** e il suo lascito, la **Banca del Ceresio**, lo **Studio ICG** e **Guglielmo Incerti Caselli**, i fedelissimi donatori **Bruno, Ezio, Milena**. Un grazie speciale allo **Studio Martinengo Peri** che ha devoluto a Savona insieme il corrispettivo della strena natalizia ai clienti e a **Paolo Olmo** che ha ripreso la generosa iniziativa di festeggiare il suo compleanno chiedendo a tutti un regalo per noi, come vedete nelle foto di pagina 4.

Infine GRAZIE di cuore a chi ha lavorato per Savona insieme, medici, infermieri, segreteria, Consiglio Direttivo, Revisori dei conti, Soci antichi e nuovi, volontari. E grazie anche ai cittadini savonesi che ci hanno affidato l'importante compito di accompagnare i loro cari malati, compito che anche per il futuro continueremo a svolgere con impegno e amore.

Con questo termina la relazione del Presidente in accompagnamento al bilancio di Savona insieme chiuso al 31 dicembre 2022 per il quale si dichiara che non ci sono operazioni fuori bilancio.

Simonetta Lagorio

Presidente Savona insieme ODV

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Associati,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla nota integrativa, evidenzia un disavanzo di € 129.902,41 e si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO	€	509.211,52
PASSIVO	€	66.516,72
Patrimonio netto	€	442.694,80
Patrimonio netto iniziale	€	572.597,21
Disavanzo d'esercizio	(€)	129.902,41
Conto Economico		
Proventi attività di interesse generale	€	74.951,62
Costi attività di interesse generale	€	217.913,82
Disavanzo attività di interesse generale	(€ 142.962,20)	
Proventi finanziari	€	44.817,62
Costi attività finanziarie	(€)	30.394,83
Avanzo attività finanziaria	€ 14.422,72	
Disavanzo prima delle imposte	(€ 128.539,41)	
Imposte	€	1.363,00
Disavanzo d'esercizio complessivo	(€ 129.902,41)	

Nel dettaglio, viene posto a raffronto il risultato di esercizio con il precedente bilancio come da seguente prospetto:

	2022	2021	Differenze
Componenti Positivi			
Proventi di attività di interesse generale	74.951,62	77.027,56	- 2.075,94
Proventi finanziari	44.817,62	2.339,47	42.478,15
Altri proventi	-	-	-
	119.769,24	79.367,03	40.402,21
Componenti Negativi			
Oneri per attività di interesse generale:			
Costi per materie di consumo	2.099,66	1.743,71	355,95
Servizi	59.616,86	61.137,03	- 1.520,17
Godimento beni di terzi	3.600,00	3.611,00	- 11,00
Personale	150.842,47	73.560,07	77.282,40
Ammortamenti	943,60	943,60	-
Oneri diversi di gestione	811,23	4.680,22	- 3.868,99
Oneri per attività finanziarie	30.394,83	1.475,41	28.919,42
Imposte	1.363,00	1.191,00	172,00
	249.671,65	148.342,04	101.329,61
Utile (Perdita)	-129.902,41	-68.975,01	-60.927,40

In primo luogo, si evidenzia che il bilancio è stato redatto in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 ed in ottemperanza ai nuovi modelli di bilancio stabiliti con il DM 5 marzo 2020 che prevedeva, quale primo anno di applicazione, l'esercizio 2021. Si prende atto, altresì, che il Consiglio Direttivo, pur non avendo raggiunto le soglie minime richieste, ha deciso di adottare il cosiddetto "bilancio ordinario", in quanto documento che fornisce una disamina più chiara e trasparente della situazione economico-patrimoniale dell'Associazione. Sulla base dei controlli espletati e dagli accertamenti eseguiti, rileviamo in via preliminare, che detto bilancio, che viene sottoposto alle vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, come detto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e senza particolari differenze nell'applicazione dei criteri adottati nell'anno precedente nella relazione del Consiglio di Amministrazione. In merito ai criteri di valutazione sociale seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

A) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico, dedotto l'ammortamento, per quelle di durata limitata nel tempo; i titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati esposti al valore risultante alla data di chiusura dell'esercizio.

B) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni, l'aliquota applicata coincide con il coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.

C) Non si sono verificati casi eccezionali che hanno imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

A margine, si segnala che il risultato di esercizio è stato pesantemente influenzato dall'imputazione del costo relativo all'adeguamento salariale per emolumenti arretrati che ha inciso per complessivi euro 64.615. L'inserimento nel bilancio del 2022 è sicuramente un atto dovuto, in quanto la mancata applicazione degli scatti e degli aumenti salariali previsti dal contratto nazionale della categoria, dovuta ad un mero errore materiale, ha determinato una differenza che è stata accettata dalle parti e oggetto di conciliazione verso la fine dell'anno.

Si segnala che il risultato d'esercizio, al netto di questo evento straordinario, avrebbe, comunque, chiuso con un risultato negativo, limitato ad euro 65.287, in linea con il disavanzo registrato nel 2021.

Il Collegio Sindacale ha effettuato i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una buona organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge e d'una regolare tenuta di contabilità.

A giudizio del Collegio Sindacale, il sopra menzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Associazione giuridicamente riconosciuta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore.

In particolare, vi diamo atto di quanto segue relativamente all'attività di controllo svolta:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo valutato e vigilato, in virtù delle informazioni ottenute dall'organo amministrativo dell'esame della documentazione trasmessaci, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

2. Siamo stati informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione. Dato atto di ciò si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Non risultano agli atti del Collegio Sindacale essere pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

5. Non risultano essere stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

6. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

7. In merito al bilancio chiuso al 31/12/2022 si dichiara che non esistono debiti fuori bilancio come da dichiarazione del Presidente dell'Associazione. Il Collegio rileva un allineamento delle spese complessive, rispetto all'anno precedente.

8. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, non emergono rilievi o riserve, per cui il Collegio Sindacale esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2022.

Savona, 12 Maggio 2023. Alle ore 19.30, le operazioni di verifica vengono concluse previa approvazione dei presenti.

Il Collegio Sindacale
Dr. Maurizio Maricone
Dr. Alberto Peri

Il bilancio è stato letto e approvato dall'**Organo di Controllo** (Collegio dei Sindaci) e dal **Consiglio Direttivo** dell'Associazione che si è svolto in data **15 maggio 2023** con modalità in presenza o a distanza tramite collegamento su piattaforma zoom.

L'**Assemblea dei Soci** convocata in tale occasione per il **29 maggio 2023** ha a sua volta approvato la **Relazione di bilancio** presentata dal Consiglio Direttivo e dal Collegio dei Sindaci.

L'intera documentazione è consultabile sul sito www.savonainsieme.it